

Ferrovie. Montezemolo chiede l'Authority

Matteoli dice «no» alla rete separata

ROMA

È un'infinita contesa quella che corre sui binari della liberalizzazione ferroviaria. L'armistizio di due settimane fa tra Fs e il prossimo concorrente sull'alta velocità, la Ntv di Montezemolo, Della Valle e Punzo, ha subito mostrato la fragilità di un cristallo. Ieri una nuova puntata: il ministro Matteoli e l'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti sono intervenuti alla tavola rotonda di Business International, mentre Luca di Montezemolo tornava a chiedere garanzie nel corso di un'audizione in commissione Trasporti della Camera.

Secco il commento di Altero Matteoli sulla separazione della rete ferroviaria da Fs, una delle principali richieste di Ntv. «Non è in agenda -

commenta il ministro -. Se Montezemolo chiede di poter usufruire della rete con treni privati ha ragione. La separazione della rete è un altro tipo di problema». Musica per l'a.d. Moretti: «In giro per il mondo - dice - le separazioni sono un'eccezione, non ci sono negli Stati Uniti, non ci sono in Giappone, sono pochissime in Europa. Dove in Europa le hanno fatte, l'industria nazionale ferroviaria è scomparsa». Moretti pone l'accento sulle direttive dell'Unione europea: «Quello che è importante - incalza - è quello che dicono le direttive europee a cui dobbiamo attenerci. Non esiste una liberalizzazione astratta che si fa sulla base di personali convinzioni, le regole le fissa la Ue e a quelle ci atteniamo». L'annuale incontro di Busi-

IL NODO CONCORRENZA

Audizione alla Camera del presidente di Ntv: «Servono garanzie». Il ministro: «Non è in agenda». Moretti: «Le regole le fissa la Ue»

ness International fa segnare però anche un punto a favore del nuovo concorrente Ntv, quando il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà ricorda l'importanza di un regolatore indipendente per il settore ferroviario, al pari di quello postale. Una doppia richiesta che il garante della concorrenza ha già inserito tra le proposte per la legge annuale sulle liberalizzazioni, ferma da mesi al ministero dello Sviluppo e che, secondo quanto avrebbe assicurato il ministro Romani allo stesso Catricalà, sta finalmente per essere sbloccata.

Dell'esigenza di avere un'Authority indipendente (o di affidare temporaneamente la competenza alla stessa Antitrust) Montezemolo ha parlato anche ieri nell'audizione alla Camera.

Tantopiù - spiega con un paragone al mondo della Formula Uno e dell'industria delle auto - alla luce del fatto che «nelle ultime settimane siamo stati di fronte a momenti di non corretta concorrenza, perché se la McLaren mi viene a dire che la Ferrari non è sicura a me non sta bene, se la Ford dice che la Fiat non è sicura a me non sta bene, ce lo deve dire qualcun altro. Non è che noi possiamo avere il nostro concorrente che dà giudizi sui nostri treni o viceversa».

Poi il presidente di Ntv prova a immaginare anche la fase due della deregulation. «Siamo pronti a concorrere sulle tratte inferiori, locali, non di alta velocità - dice - se si decidesse di aprirle alla concorrenza».

C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA